



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

**ESPLETAMENTO DELLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DI SERVIZIO DI DESALINIZZAZIONE DI ACQUA IDONEA AL CONSUMO UMANO, MEDIANTE LA SOSTITUZIONE DEGLI ATTUALI MODULI, A CURA DELL'AGGIUDICATARIO, CON IMPIANTI PRE-ASSEMBLATI PER LA DESALINIZZAZIONE DI ACQUA DI MARE UBICATI NELLE ISOLE DI LAMPEDUSA E LINOSA NELLE AREE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE SICILIANA –**

Codice CIG 44602109B8 - Codice CUP G52G12000220002

Importo complessivo dell'appalto: € 27.372.000,00 su base decennale.

**VERBALE DI GARA IN SEDUTA PUBBLICA n° 3 del 29/04/2014**

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventinove, del mese di aprile, alle ore 10:00, presso gli Uffici del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, siti in Palermo, Viale Campania n° 36/A, si sono riuniti i componenti del seggio di gara per l'affidamento del servizio in oggetto specificato, nominati con D.D.G. n.14 del 13/01/2014 e D.D.G. n.329 del 26/03/2014:

- Ing. Ingrassia Strano Giusto, Presidente;
- Avv. Gentile Gian Luigi, Componente;
- Ing. Rizzo Vincenzo, Componente;
- Ing. Li Puma Antonio, Componente;
- Ing. Di Cristina Giovanni, Componente.

Sono presenti alla gara, oltre ai sottoscritti, i rappresentanti delle seguenti imprese:

- SOFIP S.p.A. (capogruppo mandatario) – ACCIONA AGUA S.A.U. (mandante) – PROTECNO S.r.l. (mandante), Ing. Campagna Giuseppe, nella qualità di socio mandatario.

Nessun rappresentante è presente per il costituendo consorzio ordinario SACECCAV S.p.a. (capogruppo mandataria) – MARNAVI S.p.a. (mandante);

Partecipa inoltre in qualità di segretario verbalizzante l'istruttore direttivo per ind. Leonardo Messineo, in servizio presso il Servizio 1 di questo Dipartimento.

Il Presidente dichiara aperta la seduta di gara da svolgersi mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. (nel seguito "Codice dei contratti") e dell'art. 120 del D.P.R. n.207/2010, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il Presidente preliminarmente constata e fa constatare a tutti i presenti che i plichi sono integri, chiusi, sigillati, controfirmati e timbrati sui lembi di chiusura.

La Commissione procede quindi alla riapertura del plico indicato con il numero 1 del **Costituendo Consorzio Ordinario: SACECCAV S.p.a. (capogruppo mandataria) – MARNAVI S.p.a. (mandante)**

Detto plico risulta, come detto, sigillato e controfirmato nei lembi di chiusura dalla Commissione nel corso della seduta del 28.4.2014.

Si procede all'accantonamento delle buste B e C, contenenti le offerte tecnica ed economica, ed alla riapertura della busta A, anch'essa sigillata dalla Commissione nel corso dell'ultima seduta di gara.

La Commissione, richiama le criticità riscontrate nel corso della precedente seduta, che qui di seguito vengono riportate:

- 1) Entrambe le certificazioni ISO 9001 della Marnavi SpA e della Saceccav S.p.A. (allegato 1.A.20), non risultano rilasciate in copia conforme né risulta dichiarazione di conformità dei legali rappresentanti per le stesse;
- 2) dai certificati camerali rispettivamente della Marnavi SpA ( 1.A.26) e della Saceccav SpA ( 1.A.27) non risulta l'oggetto sociale specifico della presente gara;
- 3) sia la Marnavi SpA che la Saceccav SpA dichiarano di avvalersi, ai sensi dell'art. 49 del codice dei contratti, per quanto riguarda i requisiti di cui all'art.11, lett. b), c) e d) del bando di gara, della ditta ausiliaria IDE Technologies Ltd, avente sede in Israele e, dunque, dovrà essere approfondito l'esame della documentazione allegata ai contratti di avvalimento e prodotti a corredo della domanda;
- 4) la Marnavi SpA in sede di domanda di partecipazione, al punto p), con riferimento ai piani individuali di emersione, non rende dichiarazione univoca;
- 5) il disciplinare di gara, al punto 2. lett. j), richiede che il concorrente dichiari di aver effettuato il sopralluogo sull'area oggetto dell'intervento; tale area è stata nel bando individuata nelle isole di Lampedusa e Linosa; entrambe le ditte Marnavi SpA e Saceccav SpA dichiarano (All. 1.A.2 ed 1.A.18) di aver effettuato il sopralluogo suddetto "sull'area oggetto dell'intervento". *Dalla documentazione trasmessa dall'attuale gestore al R.U.P., e dal R.U.P. successivamente al Presidente di gara, risulta che soltanto la ditta Saceccav, in data 12.11.2013, ha eseguito un sopralluogo in c.da cala Pisana in Lampedusa. Sul punto gli ingegneri Rizzo e Li Puma, Commissari, ritengono che non sia compito della Commissione occuparsi della veridicità delle attestazioni richieste dal bando in particolare al sopralluogo .*

*A tal proposito l'Ing. Giuseppe Campagna, nella qualità di Amministratore Unico della SOFIP, chiede di mettere a verbale che l'offerta/domanda di partecipazione dei concorrenti presentatisi in forma di costituendo consorzio ordinario Saceccav/Marnavi va dichiarata inammissibile per il seguente molteplice ordine di ragioni.*

*"Illegittimità ed irregolarità dell'avvalimento per violazione delle norme che disciplinano tale istituto nonché dell'art. 49, comma 8, del codice degli appalti a norma di cui in relazione a ciascuna gara non e' consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga piu' di un concorrente (cfr. AVCP parere n. 150 del 27/09/2012 con cui l'Autorità ha dichiarato legittima l'esclusione dell'ATI, operata dalla stazione appaltante, in considerazione del fatto che le imprese partecipanti alla medesima ATI non potevano, entrambe, avvalersi di una unica ausiliaria, a mente del combinato disposto di cui al comma 1 e al comma 8 dell'art. 49 D.Lgs. 163/2006).*

*Peraltro, con riferimento ai documenti allegati al contratto di avvalimento evidenzia che tutti gli allegati sono stati presentati in copia fotostatica, fatta eccezione per il verbale di asseverazione di traduzione, ne consegue che l'unico atto munito di certezza e validità è il giuramento reso dal traduttore e non già i documenti stessi o il loro contenuto.*

*Rileva che nel contratto di avvalimento Saceccav/Ide l'ausiliaria Ide dichiara al punto 5) pagina 4 del contratto stesso di non aver assunto altro impegno analogo con altro*



partecipante alla gara: tanto non risulta corrispondere a vero poichè come risulta agli atti IDE ha stipulato un altro contratto di avvalimento in relazione alla presente procedura di gara con altra società, nel caso di specie la concorrente Marnavi.

L'illegittimità, l'invalidità e l'inutilizzabilità delle dichiarazioni, degli atti e documenti prodotti da IDE soprattutto quelli tesi a dimostrare i requisiti speciali di partecipazione di cui intendono avvalersi le concorrenti ausiliate, perché resi e presentati in violazione delle norme che disciplinano le modalità e le forme di costituzione e presentazione degli atti, delle dichiarazioni e dei documenti provenienti da soggetti extracomunitari in sede di gara avente per oggetto un appalto pubblico.

In ogni caso evidenzia che, a tutto voler concedere, dai documenti presentati dalla impresa ausiliaria IDE emerge che i requisiti oggetto di avvalimento sono posseduti non dall'impresa ausiliaria, bensì da altre imprese sconosciute e di nazionalità extracomunitaria. Ne discende la violazione del principio secondo cui i requisiti oggetto di avvalimento devono essere integralmente ed autonomamente posseduti da parte dell'impresa ausiliaria (cfr. Consiglio di Stato, sez. VI, 13/06/2011 n. 3565 e sez. IV, 16/02/2012 n. 810) e quindi, come evidenziato nella Determinazione AVCP n. 2 del 2012, deve escludersi che l'impresa ausiliaria possa a sua volta avvalersi dei requisiti di un'impresa terza (cd "avvalimento a cascata"), sia pure ad essa collegata sulla base di rapporti c.d. infragruppo (cfr. Consiglio di Stato, sez. IV, 24 maggio 2013 n. 2832).

Evidenzia che allo stato non risulta agli atti alcun documento o atto che dimostri e legittimi i poteri della persona che in nome, per conto e nell'interesse di IDE ha firmato il contratto di avvalimento e ha firmato tutte le dichiarazioni prodotte.

Rileva, ancora, che non risulta agli atti la dichiarazione da parte della società IDE di assenza delle cause di esclusione previste ex art. 38 del codice degli appalti, l'assenza o meno dei soggetti cessati così come non risultano le dichiarazioni che ai sensi dei documenti di gara, dell'art. 38 e dell'art. 49, comma 2, lettera b) del codice degli appalti, pena esclusione, devono presentare tutti i soggetti che alla stregua dei poteri loro conferiti abbiano il potere/facoltà, anche in funzione vicaria, di impegnare la stessa IDE nei confronti della Stazione Appaltante. Dagli atti e dichiarazioni prodotte in gara, difatti, emerge che il soggetto firmatario in favore di IDE ha funzioni vicarie, trattandosi di Vice presidente, se ne deduce che all'interno della compagine Ide esistea quantomeno un soggetto con funzioni di Presidente di cui però non è dato consocere nè l'identità nè tanto meno il possesso da parte di quest'ultimo dei requisiti di ordine morale.

Rileva ancora la carenza in capo alla Marnavi s.p.a. del requisito costituito dalla iscrizione camerale nell'attività oggetto di gara (a tal riguardo richiama quanto deciso, per un caso perfettamente speculare alla presente gara, dal Tar Sicilia con ordinanza del 7/4/2014 n. 284/14 Reg.Provv.Cau.). Assenza di un elemento che peraltro si ripercuote sul certificato di qualità ISO 9001 della Marnavi e, quindi, sulla facoltà della stessa di usufruire della dimidiazione della cauzione provvisoria".

Contestata la validità della produzione, da parte di tutte le imprese concorrenti (Saceccav e Marnavi) associande in consorzio, della certificazione di qualità aziendale UNI EN ISO 9001-2008, in quanto trattasi di semplici copie fotostatiche neppure corredate da dichiarazioni autocertificate sulla conformità all'originale: ne consegue che la dimidiazione della cauzione provvisoria di cui ha beneficiato controparte ai sensi dell'art. 75, settimo comma, del d.lgs. n. 163 del 2006 non è ammissibile e legittima in questa sede, ne discende l'esclusione delle imprese concorrenti (cfr. T.A.R. Puglia Lecce, sez. III, 11.11.2011 n.1948; TAR Campania Salerno, sez. I, 14.05.2010 n 6538; T.A.R. Puglia Bari, sez. I, 3 giugno 2009, n. 1379 e già, perspicuamente, T.A.R. Campania Napoli, sez. I, 28 giugno 2005, n. 8841)".

Il Presidente chiede alla Commissione di esprimersi prioritariamente sulla conformità, correttezza e accettabilità della documentazione presentata dalla IDE Technologies Ltd a

supporto del contratto di Avvalimento e sulla correttezza dell'oggetto sociale riportato sui certificati camerati delle ditte Saceccav / Marnavi.

La Commissione ritiene che le ditte Saceccav Spa e Marnavi Spa vadano escluse dalla seconda fase della presente gara per le seguenti motivazioni:

a) in quanto carenti dei requisiti di cui al punto 11, lett. b), c) e d) (condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione) del bando di gara. Per tali requisiti, i concorrenti, dichiarano di avvalersi dei medesimi requisiti posseduti dalla IDE technologies Ltd con sede in Israele. Tale avvalimento ritiene la Commissione non essere conforme a quanto stabilito dalle leggi italiane. Invero, la documentazione amministrativa prodotta dalla ausiliaria, in particolare le dichiarazioni ex art.38 del D.Lgs 163 del 2006, vengono rese in lingua inglese e la traduzione viene effettuata da un privato, tale Cristina Buliga, la quale ammonita ai sensi di legge, assevera la traduzione avanti il Notaio Ugo Serio da Palermo. Tale formalità non è conforme al dettato normativo di cui al DPR 28.12.2000 n. 445. Tale ultima disposizione di legge stabilisce che: "... al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3, gli stati, le qualità personali ed i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri". Tale procedura non risulta essere stata rispettata dalla IDE e, pertanto, la documentazione prodotta è *tamquam non esset*, rendendo inutilizzabile l'istituto dell'avvalimento.

b) per ciò che riguarda l'oggetto del camerale della ditta Marnavi S.p.A, non risulta alcuna attività che sia riconducibile all'oggetto della gara, come peraltro confermato con ordinanza del TAR n.284/14 REG.PROV.CAU. relativa ad un bando di gara perfettamente analogo e come emerge anche dall'oggetto di cui alla certificazione ISO 9001.

Inoltre la Commissione rileva che dagli atti prodotti dall'Amministrazione non appaiono del tutto probanti le circostanze relative al sopralluogo effettuato sulle aree oggetto dell'appalto.

La Commissione ritiene assorbito ogni altro punto critico di cui al precedente verbale.

La documentazione in esame viene riposta all'interno della busta A, che unitamente alle buste B "Offerta Tecnica" e C "Offerta economica", sigillate ed integre come in origine, vengono poste all'interno del plico n.1 originario.

La Commissione procede alla apertura del plico indicato con il numero 2 nel precedente verbale del costituendo R.T.I.: **SOFIP S.p.a. (capogruppo mandataria) – ACCIONA AGUA S.A. (mandante)- PRO.TE.CNO. srl (mandante)**

Detto plico risulta, come detto, sigillato, debitamente timbrato, controfirmato nei lembi di chiusura e pervenuto entro i termini stabiliti. Lo stesso plico presenta numero tre buste, debitamente sigillate, denominate: busta A "Documentazione amministrativa", busta B "Offerta Tecnica" e busta C "Offerta Economica", per come richiesto dal disciplinare di gara. Si procede all'accantonamento delle buste B e C, contenenti le offerte tecnica ed economica, ed all'apertura della busta A.

Si procede quindi all'esame dei documenti ed alla verifica della presenza di tutti gli elementi previsti dal Bando e dal Disciplinare di gara.



La documentazione amministrativa contenuta nella busta A viene così codificata: su ogni documento viene apposto il numero 2 (plico di cui al punto n. 2) / la lettera A (busta contenente la documentazione) / il numero progressivo del documento esaminato.

Vengono esaminati i seguenti documenti:

- Indice dei documenti, *identificato dal n. 2.A.0;*
- Domanda di partecipazione alla gara con contestuale impegno a costituire ATI, *identificato dal codice 2.A.1;*
- Dichiarazione unica ai sensi del DPR 445/2000, *identificati dal codice 2.A.2 al 2.A.4;*
- Dichiarazioni cessati, *identificati dal codice 2.A.5 al 2.A.6;*
- Dichiarazioni ex art. 38 lett. b), c ed m ter comma 2, *identificati dai codici 2.A.7 al 2.A.8;*
- Polizza fideiussoria per cauzione provvisoria con impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria, *identificata dal codice 2.A.9;*
- *Certificato ISO 9001 e attestazione SOA, identificati dal codice 2.A.10 al 2.A.12;*
- Ricevuta pagamento contributo AVCP di € 500,00, *identificato dal codice 2.A.13;*
- *Dichiarazione Protocollo di legalità, identificati dal codice 2.A.14 al 2.A.16;*
- Modelli GAP, *identificati dal codice 2.A.17 al 2.A.19;*
- *Certificati camerali CCIA con autodichiarazione assenza procedure concorsuali e nulla osta antimafia, identificati dal codice 2.A.20 al 2.A.22;*
- *Dichiarazioni delle attività espletate nella dissalazione, identificati dal codice 2.A.23 al 2.A.25.*

La Commissione valutata favorevolmente la documentazione allegata all'istanza di partecipazione, ammette il concorrente alla fase successiva di gara.

A questo punto, la Commissione, procede all'apertura della busta B, contenente la documentazione tecnica, per prendere atto del relativo contenuto (Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria 28.7.2011 n. 13; art. 12 del DL 7.5.2012 n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6.7.2012 n. 94).

La busta B risulta debitamente sigillata, timbrata e controfirmata dalle ditte. Tale busta contiene la seguente documentazione tecnica:

- Caratteristiche tecniche e funzionali degli impianti, *codificato dal codice 2.B.1, composto come riscontrato da numero 102 facciate;*
- Sistemi alternativi di approvvigionamento idrico, *codificato dal codice 2.B.2, composto come riscontrato da numero 9 facciate;*
- Modalità di conduzione e manutenzione dell'impianto, *codificato dal codice 2.B.3, composto come riscontrato da numero 41 facciate;*
- Elaborati grafici dal B1 a B.18, escluso B.2 (riscontrato annullato dall'elenco documenti).

La busta A, unitamente alle buste B "Offerta Tecnica" e C "Offerta economica" vengono poste all'interno del plico n.2 originario. Il plico viene richiuso, sigillato e siglato dai componenti della Commissione.

Entrambi i plichi presentati vengono riposti e custoditi nell'armadio, opportunamente chiuso, in dotazione del Servizio 1 di questo Dipartimento c/o la stanza del R.U.P. Arch. Giuseppe Taverna.

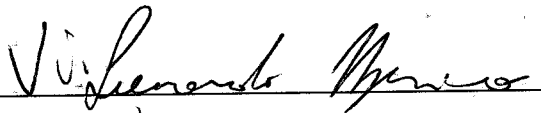
La Commissione si riconvoca, in seduta riservata, per il 13.5.2014 ore 9.30.

Il rappresentante della SOFIP S.p.A., ing. Campagna, dichiara di non avere nulla da rilevare ed eccepire sulle operazioni oggi espletate dalla Commissione.

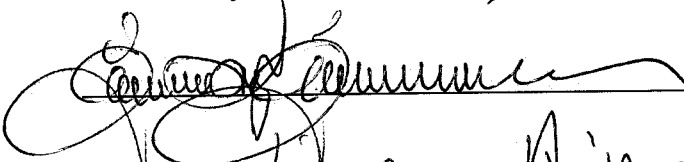
Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, composto da cinque pagine intere e quanto di questa, viene letto, confermato e sottoscritto.

**LA COMMISSIONE ED IL VERBALIZZANTE**

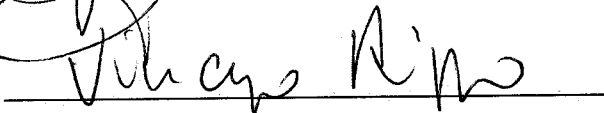
SIG. MESSINEO LEONARDO

  
\_\_\_\_\_

AVV. GENTILE GIAN LUIGI

  
\_\_\_\_\_

ING. RIZZO VINCENZO

  
\_\_\_\_\_

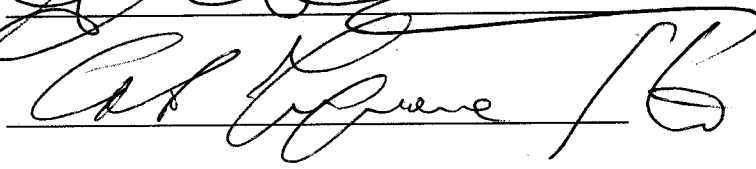
ING. LI PUMA ANTONIO

  
\_\_\_\_\_

ING. DI CRISTINA GIOVANNI

  
\_\_\_\_\_

ING. INGRASSIA STRANO GIUSTO

  
\_\_\_\_\_